

Böhm, B., Zollner, H., Fegert, J. M., & Liebhardt, H. (2014). Child Sexual Abuse in the Context of the Roman Catholic Church: A Review of Literature from 1981–2013. *Journal of Child Sexual Abuse*, 23(6), 635–656.

L'abuso sessuale sui minori nella Chiesa cattolica è stato sempre più riconosciuto come un problema che non si limita alle singole istituzioni. I recenti rapporti delle commissioni d'inchiesta forniscono informazioni sostanziali sulle dinamiche dei reati, ma le loro conclusioni non sono state ancora sintetizzate con la ricerca empirica. L'obiettivo di questa revisione sistematica della letteratura era quello di riunire i risultati chiave e individuare le lacune nella base di dati.

I tre punti principali erano: (a) tipologie di pubblicazioni e metodologia utilizzata, (b) informazioni sulla frequenza degli abusi sessuali sui minori nella Chiesa cattolica, (c) fattori individuali nella commissione dei reati e (d) fattori istituzionali nella commissione dei reati.

È emerso che rapporti, valutazioni legali e ricerche sugli abusi sessuali sui minori all'interno della Chiesa cattolica forniscono ampie informazioni descrittive e qualitative per cinque diversi paesi. Queste includono fattori psicologici individuali (predittori di rischio statici, traiettorie multiple) e fattori istituzionali (opportunità, dinamiche sociali), nonché tassi di prevalenza che illustrano un elevato "indice oscuro" di abusi sessuali sui minori.

In conclusione, il recente aumento delle conoscenze sui casi di abusi sessuali su minori all'interno delle istituzioni, in particolare nella Chiesa cattolica, giustifica lo sviluppo e l'adeguamento di strategie di risposta alla vittimizzazione sessuale dei minori.

Le indagini hanno prodotto una consistente mole di prove a supporto di questa strategia.

Questi set di dati potrebbero non essere quantitativamente comparabili a causa dei diversi metodi utilizzati, ma forniscono comunque informazioni qualitative sostanziali sulle dinamiche del reato. In particolare, evidenziano il ruolo delle dinamiche sociali e dei fallimenti istituzionali nella perpetrazione di abusi sessuali su minori. Le narrazioni dei sopravvissuti adulti incluse in questi rapporti illustrano anche l'importanza dei rapporti di potere, dell'intimidazione e del "silenzio" delle vittime.

A livello individuale, gli studi indicano diverse traiettorie che possono portare a comportamenti abusanti. Tuttavia, vi è una carenza di ricerche sui fattori che contribuiscono a livello della singola istituzione e sulla disponibilità al cambiamento attraverso l'intervento. Esiste anche un forte pregiudizio culturale nella letteratura, che potrebbe concepire l'abuso sessuale infantile (CSA) all'interno della Chiesa cattolica come un problema esclusivamente nordamericano/europeo, nonostante le indicazioni provenienti da ricerche internazionali che indicano che gli abusi sessuali si verificano in tutto il mondo. Ulteriori percorsi di ricerca includono indagini sull'abuso sessuale infantile (CSA) in un contesto non europeo/nordamericano, ricerche sugli autori di reato utilizzando gruppi di controllo abbinati, ricerche empiriche sulle dinamiche sociali e sui fattori protettivi, ricerche sulla sovrapposizione tra CSA e altre forme di maltrattamento sui minori in istituti e ricerche sulla valutazione degli esiti che coinvolgono misure di prevenzione e intervento. Ciò potrebbe supportare gli operatori nell'identificazione di fattori utili per prevenire e gestire i casi di CSA in modo più reattivo e responsabile.

PAROLE CHIAVE CSA, Chiesa cattolica, revisione della letteratura, abuso sui minori istituzionale

Obiettivo dello studio

L'articolo presenta una **rassegna sistematica della letteratura** scientifica e dei rapporti d'inchiesta sul tema degli abusi sessuali su minori (CSA) all'interno della Chiesa Cattolica dal 1981 al 2013, con l'intento di:

1. Identificare la frequenza del fenomeno.

2. Analizzare i fattori individuali e istituzionali che lo facilitano.
3. Mettere in luce lacune nella ricerca esistente.

Risultati principali

Tipologia delle pubblicazioni

- La maggior parte delle fonti non sono ricerche empiriche, ma **rapporti d'inchiesta ufficiali** in cinque Paesi (Stati Uniti, Germania, Irlanda, Belgio, Paesi Bassi).
- Solo poche ricerche hanno studiato direttamente i **sacerdoti abusanti**.

Frequenza degli abusi

- Le stime di prevalenza variano; spesso il **numero reale dei casi è sottostimato**.
- Negli USA: il 4% dei sacerdoti ha ricevuto accuse tra il 1950 e il 2002, coinvolgendo circa 10.667 bambini.
- Gli abusi sono più frequenti tra il 1940 e il 1980, ma la mancanza di denunce ufficiali ha occultato molti casi.

Fattori individuali

- Solo **una minoranza di sacerdoti abusanti** mostra disturbi come pedofilia o ephebofilia.
- Altri fattori comuni: immaturità emotiva, personalità passivo-dipendente, traumi infantili, abuso di sostanze.

Fattori istituzionali

- **Opportunità e isolamento** favoriscono l'abuso (es. confessionale, case parrocchiali).
- La **cultura ecclesiale** di autorità e obbedienza, unita alla mancanza di supervisione, ha reso più facile la perpetrazione e la copertura degli abusi.
- In molti casi, **le gerarchie ecclesiastiche non hanno denunciato i crimini**, ma li hanno gestiti internamente, privilegiando il silenzio.

Conclusioni

- L'abuso sessuale all'interno della Chiesa è stato favorito da una **combinazione di fattori psicologici e dinamiche di potere istituzionali**.
 - La letteratura accademica si è concentrata troppo sui singoli colpevoli, trascurando la responsabilità sistemica.
 - Si raccomanda maggiore attenzione alla **prevenzione situazionale**, alla supervisione dei contesti, e allo studio delle dinamiche culturali e organizzative.
 - Urge più ricerca nei contesti extra-europei e extra-nordamericani.
-